



Promosso da
Comune di Cardito
Assessorato all'Ambiente



Realizzato da
Città del fare SCpA
Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord - Est di Napoli



Nell'ambito del progetto
La Città Sostenibile
Agenda 21 Locale della Città del fare



Con il contributo di
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Programma Aggiuntivo - Patti Territoriali per
l'Occupazione - Sottoprogramma n. 6 Città del fare -
Delibera CIPE n. 83/2002

Direttore di progetto
Massimo Padovano, Città del fare SCpA

Coordinamento tecnico-scientifico
Luigi Antignani, Città del fare SCpA
Luca Dalla Libera, Agenda 21 consulting srl
Massimo De Marchi, Agenda 21 consulting srl
Massimo Padovano, Città del fare SCpA

Coordinamento organizzativo
Luigi Antignani, Città del fare SCpA

Assistenza specialistica
Agenda 21 consulting srl

Supporto tecnico – organizzativo
Ufficio di Sistema Agenda 21, Città del fare SCpA

Progetto grafico
Carlo Cristarelli, Città del fare SCpA
Paolo Dalla Libera, Agenda 21 consulting srl
Marika De Rosa, Città del fare SCpA
Daniela Lanzano, Agenda 21 consulting srl
Lorenza Ropelato, Agenda 21 consulting srl

Contributi fotografici
Raimondo De Franco, Città del fare SCpA
Marika De Rosa, Città del fare SCpA
Giuseppe Caputo, Città del fare SCpA

Ricerca dati ed informazioni ambientali
Luigi Antignani, Città del fare SCpA
Francesca Barone, Città del fare SCpA
Cristina Boso, Agenda 21 consulting srl
Daniela Brunetti, Città del fare SCpA
Emma Corsaro, Città del fare SCpA
Paolo Dalla Libera, Agenda 21 consulting srl
Simone Dalla Libera, Agenda 21 consulting srl
Raimondo De Franco, Città del fare SCpA
Gaetano Esposito, Città del fare SCpA
Barbara Facchinelli, Agenda 21 consulting srl
Chiara Fracon, Agenda 21 consulting srl
Daniela Lanzano, Agenda 21 consulting srl
Annarita Mastromarino, Città del fare SCpA
Simon Maurano, Città del fare SCpA
Daniela Miccolis, Città del fare SCpA
Paola Perazzolo, Agenda 21 consulting srl
Gennaro Riccio, Città del fare SCpA
Sabrina Tallarino, Città del fare SCpA

Impaginazione testi, tabelle e figure
Paolo Dalla Libera, Agenda 21 consulting srl
Daniela Lanzano, Agenda 21 consulting srl
Lorenza Ropelato, Agenda 21 consulting srl

Revisione testi
Stefano Amato, Agenda 21 consulting srl
Daniela Brunetti, Città del fare SCpA
Emanuele Cenghiaro, Agenda 21 consulting srl
Rossella Micillo, Città del fare SCpA

Presentazione

di *Giuseppe Barra*

6

di *Osvaldo Cammarota e Massimo Padovano*

7

PRIMA PARTE

INTRODUZIONE



1. Obiettivi e strumenti dell'indagine	10
2. L'indagine telefonica	10
2.1 Il campione	10
2.2 Il questionario	10
2.3 Le elaborazioni	10
2.4 Guida alla lettura	10

SECONDA PARTE

LE PERCEZIONI DEI CITTADINI



Dati socio-demografici	12
Attitudini e idee	14
Informazione e conoscenza	20
Consumi e comportamenti	24

TERZA PARTE

ALLEGATO



Questionario telefonico	32
-------------------------	----

PRESENTAZIONE

Negli ultimi anni, la città di Cardito ha intrapreso un ambizioso percorso verso la realizzazione di un nuovo modello sostenibile di sviluppo, nella convinzione che la crescita economica del territorio sia indissolubilmente legata alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente.

Lungo questo percorso, le criticità che affliggono l'entroterra napoletano - a partire dall'ormai annosa questione rifiuti - rappresentano ancora dei seri ostacoli per un efficace e duraturo miglioramento della qualità della vita.

Per far fronte a questa difficile situazione ed affrontare nuove sfide, il Comune di Cardito ha realizzato il suo primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente: uno strumento di analisi e di programmazione degli interventi, per lasciarsi alle spalle le vecchie logiche della gestione delle emergenze.

Il Rapporto, elaborato con il coordinamento tecnico dell'Agenzia Locale di Sviluppo Città del fare SCpA, rappresenta la prima risposta organica alla crescente domanda/esigenza di informazione ambientale e fornisce una indispensabile base conoscitiva per la definizione degli interventi futuri.

La sfida della sostenibilità, naturalmente, non riguarda solo Cardito, ma richiede uno sforzo sinergico di tutti i Comuni della provincia di Napoli; in particolare di quelli più vicini al capoluogo, interessati da un graduale processo di metropolizzazione.

Con questo spirito, il Comune di Cardito (con il contributo di Città del fare SCpA) si è impegnato negli ultimi anni a riqualificare ed aprire al pubblico il Parco Taglia, una delle aree di verde attrezzato più grandi dell'intero hinterland partenopeo.

Parallelamente, sempre col sostegno dell'Agenzia, è stato avviato il percorso di Agenda 21 locale attraverso il progetto "La Città Sostenibile", per sperimentare nuove modalità partecipate di pianificazione ed amministrazione territoriale ed avviare la realizzazione di un sistema permanente di monitoraggio ambientale.

Obiettivi ambiziosi, per i quali una premessa indispensabile è costituita proprio da questo primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, realizzato dai tecnici dell'Agenzia Città del fare SCpA con il contributo delle risorse interne del Comune di Cardito.

Giuseppe Barra
Sindaco di Cardito

PRESENTAZIONE

Coniugare crescita economica e tutela dell'ambiente: è questa la *sfida dello sviluppo* in un territorio dove si combinano ed alimentano vicendevolmente numerose e correlate criticità sociali, economiche ed ecologiche. L'adozione di un *modello di sviluppo sostenibile* rappresenta, infatti, una scelta obbligata per migliorare la qualità di vita nel Sistema Territoriale della Città del fare, accrescendone, al contempo, la competitività e l'attrattività verso cittadini ed imprese.

Punto di partenza per questa "riconversione" territoriale è considerare l'ambiente non come limite per lo sviluppo, ma come *precondizione* per la rigenerazione e l'innovazione del sistema economico e sociale.

Su questa premessa essenziale si fonda l'azione condotta dall'Agenzia Città del fare SCpA, volta a dare concreta attuazione al principio ambientale in tutti gli strumenti di programmazione locale.

Questo primo *Rapporto sullo Stato dell'Ambiente* del Comune di Cardito scandisce la chiusura amministrativa di *La Città Sostenibile*, il "meta-progetto" finanziato dal *Programma Aggiuntivo – Patti Territoriali per l'Occupazione*, che ha consentito l'attivazione di un ambizioso processo di Agenda 21 Locale in uno dei contesti ambientali più tormentati del nostro Paese.

A questa scadenza dovrà necessariamente seguire un nuovo "inizio", nel solco di quanto già realizzato, cercando opportunità - e necessarie alleanze di valori - nelle pieghe della programmazione operativa 2007-2013. In questa direzione, la coerente attuazione delle previsioni del *Documento Strategico Locale 2007-2013 della Città del fare*, permeato da una sistematica attenzione al "mainstreaming" ambientale, darà essa stessa il segno forte e credibile di un'esperienza di Agenda 21 Locale che non si arresta e che evolve, anzi, in maniera più matura e più efficace.

Il presente Rapporto porta a compimento il faticoso impegno di oltre un anno, che ha richiesto un continuo sforzo di "riadattamento" di percorsi e contenuti tecnici. A questo complesso - e certamente perfettibile - lavoro hanno concorso molte risorse e competenze, interne ed esterne all'Agenzia, supportate dalla cortese e qualificata collaborazione offerta da decine di enti ed organizzazioni, depositari di dati ed informazioni ambientali.

Il risultato offerto è un prodotto composito ed articolato, che, nei limiti delle informazioni disponibili, si propone di fornire un quadro sistematico ed accessibile di conoscenze sullo stato delle componenti ambientali, sulle politiche pubbliche per l'ambiente, sulle percezioni e sugli orientamenti dei cittadini e dei "portatori di interessi": al documento-base, il volume *Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2007 – Cardito*, abbiamo, infatti, allegato un *Atlante ambientale*, un *Documento di sintesi* - a carattere divulgativo e destinato ad un target più ampio - ed, infine, gli esiti della cosiddetta "analisi soggettiva", contenuti nel volume *La qualità ambientale percepita*.

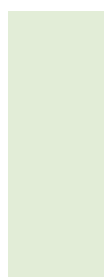
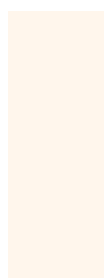
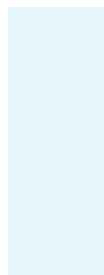
Molto resta ancora da fare.

Decisiva, nei prossimi mesi e negli anni a venire, sarà la capacità di dare continuità all'azione di reporting ambientale ed ulteriore impulso al processo più generale di costruzione di un modello di "governance ambientale" di area vasta, già promosso con il progetto *La Città Sostenibile*. In questa direzione, un nodo irrinunciabile - a pena di registrare un fallimento forse irreversibile delle diffuse attese di risanamento del territorio - è la realizzazione di un *sistema di monitoraggio ambientale permanente* dell'intero Sistema Territoriale della Città del fare. Strumento indispensabile per dare risposte chiare ai cittadini, orientare le politiche pubbliche in maniera consapevole e virtuosa, verificare nel tempo lo scarto tra obiettivi dichiarati e risultati conseguiti.

Oswaldo Cammarota
Amministratore Delegato
Città del fare SCpA

Massimo Padovano
Direttore Progetto "La Città Sostenibile"
Responsabile Area Ambiente e Sviluppo Produttivo

Introduzione



1. OBIETTIVI E STRUMENTI DELL'INDAGINE

Il Report "La qualità ambientale percepita" illustra i risultati della ricerca condotta da Città del fare SCpA, nell'ambito del processo di elaborazione del "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2007 – Cardito", allo scopo di rilevare ed analizzare attitudini ed idee, informazioni e conoscenze, consumi e comportamenti, che i cittadini di Cardito hanno in relazione alle problematiche ambientali del territorio in cui vivono.

Gli obiettivi specifici della ricerca possono essere così sintetizzati:

- rilevare le problematiche ambientali maggiormente percepite dalla comunità locale e le politiche di risposta auspiccate;
- mettere in luce il giudizio dei soggetti intervistati sui servizi di informazione e comunicazione ambientale;
- verificare la conoscenza che i cittadini hanno dei progetti di educazione e sensibilizzazione ambientale attuati nel territorio e valutare l'interesse a partecipare ad iniziative ambientali;
- analizzare i "comportamenti ambientali" e gli "orientamenti soggettivi" degli abitanti di Cardito su diverse tematiche legate allo sviluppo sostenibile.

Questa ricerca è stata realizzata attraverso un'indagine telefonica, che è consistita nella somministrazione di un questionario ad un campione rappresentativo dei cittadini residenti nel Comune di Cardito.

2. L'INDAGINE TELEFONICA

L'indagine telefonica è stata realizzata in due periodi: dal 23 ottobre al 29 dicembre 2006 e dal 13 marzo all'11 maggio 2007. Il colloquio telefonico, generalmente effettuato nel tardo pomeriggio e nelle prime ore della sera, ha avuto una durata variabile dagli 8 ai 15 minuti. Ogni numero telefonico è stato chiamato in media 3 volte, in orari e date diverse. In caso di non risposta al terzo tentativo, il nominativo è stato sostituito con un altro estratto dall'elenco di riserva.

2.1 II CAMPIONE

L'unità di analisi dell'indagine telefonica è costituita dai cittadini residenti nel Comune di Cardito, estratti dall'elenco telefonico. Per la costruzione del campione da intervistare si è proceduto ad un campionamento sistematico: la tecnica di estrazione delle unità campionarie consiste nello scorrere la lista dei soggetti, selezionandone sistematicamente uno ogni dato intervallo. I soggetti contattati sono stati complessivamente 178, cifra che ha consentito statisticamente di fissare l'errore campionario al di sotto del 7,35%.

2.2 IL QUESTIONARIO

Per la raccolta delle informazioni è stato utilizzato un questionario composto da 22 domande a risposta chiusa ed articolato in 4 sezioni tematiche.

1. "Attitudini e idee" è volta a rilevare le opinioni dei cittadini su diversi temi ambientali e le percezioni su quelle che essi reputano le problematiche ambientali da risolvere con urgenza.
2. "Informazione e conoscenza" è finalizzata a mettere in evidenza l'interesse e la partecipazione della comunità locale alle questioni ambientali, la conoscenza delle iniziative implementate sul territorio, il giudizio sui mezzi di informazione e comunicazione ambientale. Inoltre, in questa sezione, vengono poste delle domande specifiche sul tema dei rifiuti, al fine di evidenziare quali siano per i cittadini le modalità più efficienti per una corretta gestione dei rifiuti.
3. "Consumi e comportamenti" è diretta ad indagare le abitudini ed i "comportamenti ambientali" della popolazione, l'adozione di atteggiamenti orientati alla tutela dell'ambiente e al risparmio di risorse.
4. "Parte socio-demografica", ultima sezione del questionario, è dedicata alla rilevazione dei dati socio-demografici degli intervistati, allo scopo di individuare eventuali relazioni tra diverse ed importanti variabili (Comune di residenza, genere, età, titolo di studio).

Il questionario somministrato nelle interviste telefoniche è riportato integralmente in allegato (pag. 39).

2.3 LE ELABORAZIONI

L'intervista telefonica ha reso possibile la contestuale codifica delle informazioni ricevute in un database creato ad hoc.

La prima fase di elaborazione dati è consistita nel calcolo delle frequenze assolute e percentuali dei dati raccolti e nel calcolo delle mancate risposte. Le frequenze registrate sono state confrontate con i valori riscontrati nella ricerca condotta dall'Agenzia Città del fare SCpA per l'elaborazione del "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2007 – Città del fare".

Successivamente, si è proceduto ad incrociare le risposte fornite dagli intervistati con le variabili socio-demografiche.

2.4 GUIDA ALLA LETTURA

I risultati emersi dall'elaborazione dei dati sono sintetizzati attraverso l'ausilio di rappresentazioni tabellari e grafiche.

In particolare, l'illustrazione dei dati avviene, per ciascuna domanda del questionario, attraverso:

- un grafico a torta, che riporta le percentuali delle risposte fornite da tutti i soggetti intervistati;
- un riquadro denominato "Valori di Città del fare", contenente un grafico a torta, in cui sono indicate le percentuali di risposta registrate nell'analoga ricerca condotta dall'Agenzia Città del fare SCpA per l'elaborazione del "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2007 – Città del fare";
- tre grafici, che registrano le percentuali di risposta degli intervistati suddivise per età, genere e titolo di studio.

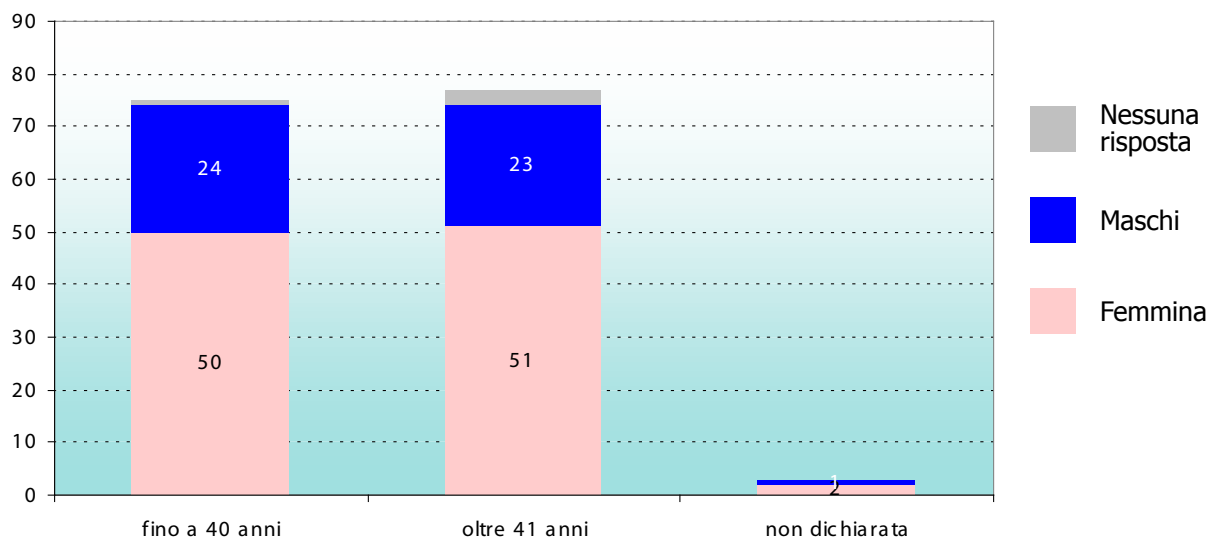
Per facilitare la lettura dei dati, in alcuni casi è stata utilizzata una scala cromatica nei grafici: il blu e l'azzurro indicano un giudizio positivo o molto positivo; il rosso e l'arancione indicano che il tema affrontato desta maggiore preoccupazione negli intervistati; il colore giallo, invece, indica una posizione media nei giudizi espressi dagli intervistati; il grigio, infine, indica le percentuali di mancate risposte.

Le percezioni dei cittadini

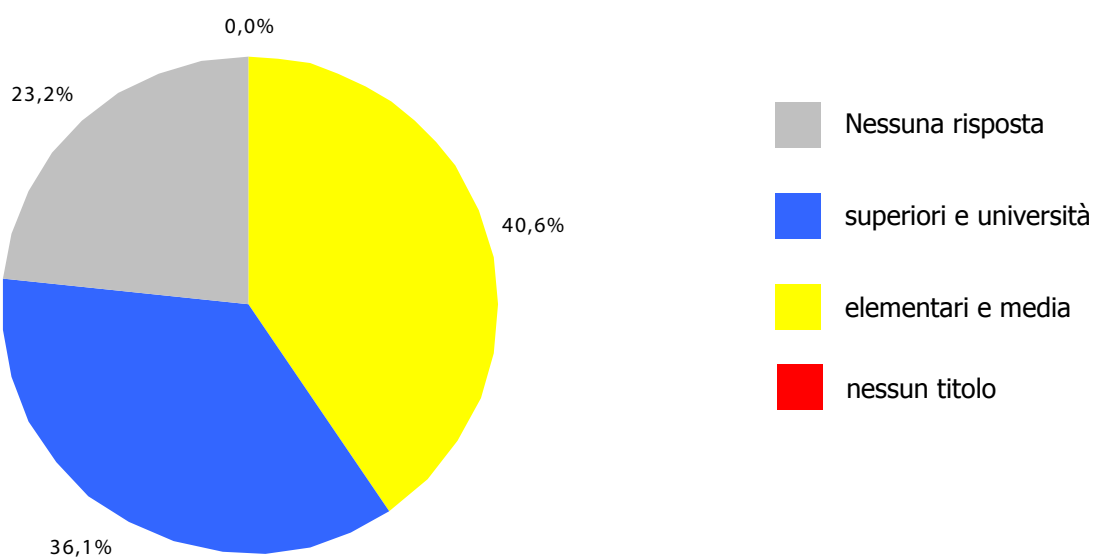




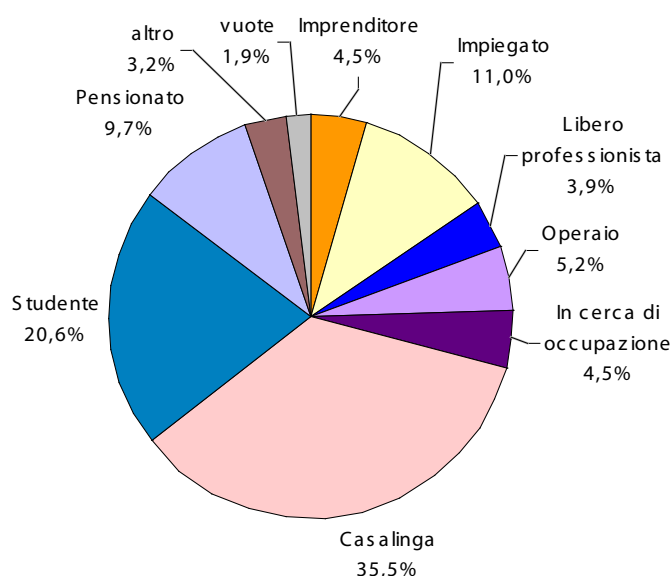
Suddivisione del campione per classe di età e genere ...



Suddivisione del campione per titolo di studio ...



Suddivisione del campione per professione ...



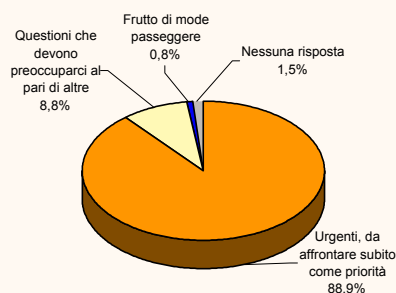
I dati suggeriscono che ...

- Il campione è maggiormente costituito dal genere femminile (66,5%).
- Per quanto riguarda la variabile età, il campione è stato suddiviso in due fasce: i cittadini fino ai 40 anni ed i cittadini oltre i 41 anni. Dal grafico si può notare come il campione sia equamente distribuito in queste due fasce.
- Analizzando la variabile "titolo di studio", emerge che il 40,6% dei soggetti contattati è in possesso di licenza elementare e media e il 36,1% ha il diploma di laurea e/o di scuola superiore. Un dato rilevante è l'alta percentuale di intervistati che non dichiarano il proprio livello di istruzione (23,2%). Invece, è nulla la percentuale di cittadini che non ha conseguito alcun titolo di studio.
- L'analisi dei dati relativa al tipo di professione esercitata rileva che il campione è maggiormente rappresentato da casalinghe (35,5%), studenti (20,6%) ed impiegati (11%). Seguono i pensionati (9,7%) e gli operai (5,2%). Meno rappresentati sono i cittadini in cerca di occupazione e gli imprenditori (con la stessa percentuale 4,5%). In ultima posizione, invece, si collocano i liberi professionisti (3,9%), chi dichiara di svolgere "altro" rispetto alle possibili risposte indicate nel questionario (3,2%) e chi non fornisce alcuna risposta (1,9%).

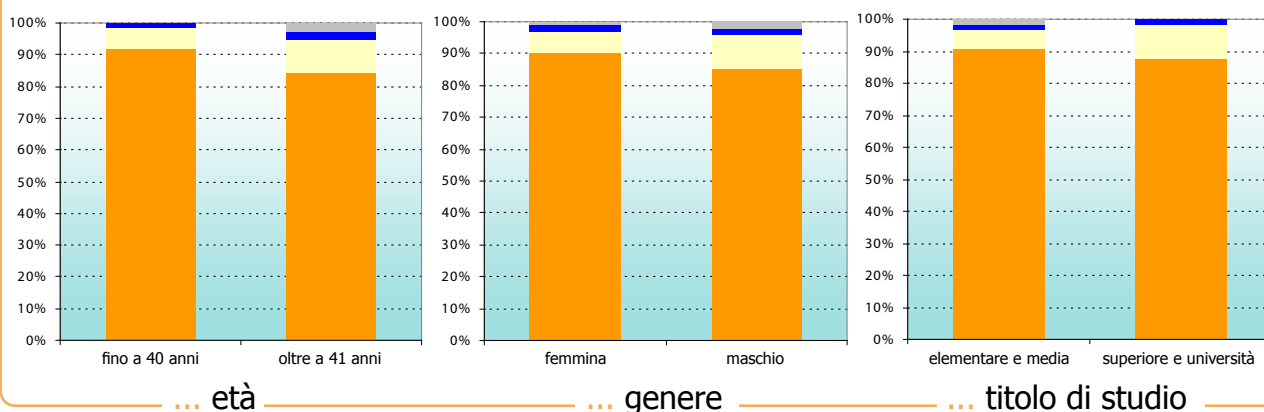
1. Lei ritiene che i temi dell'ambiente siano:



valori di Città del fare



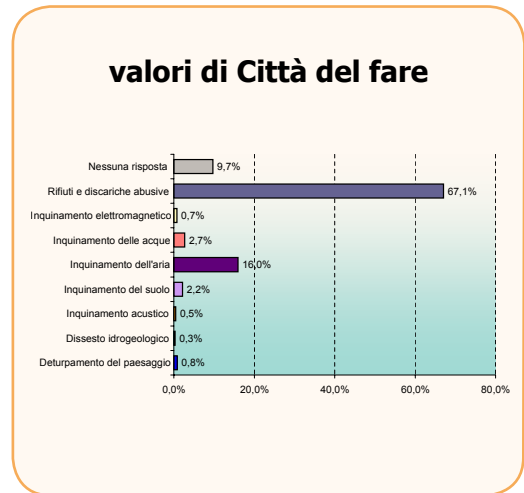
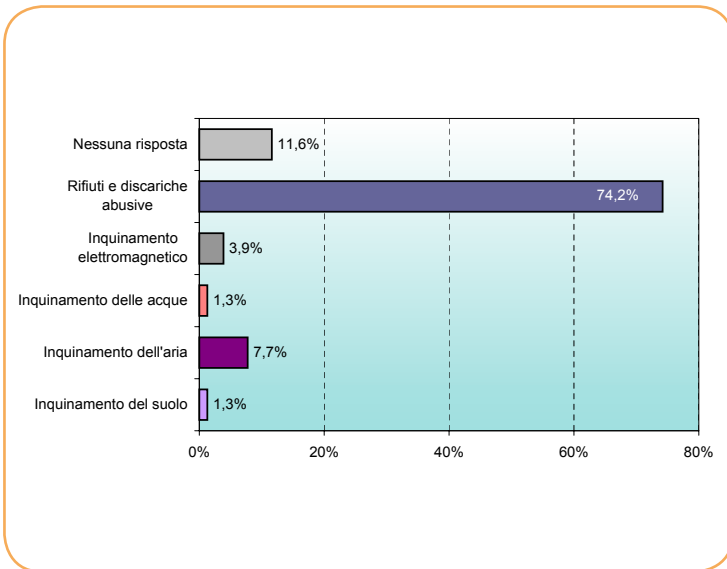
Le risposte suddivise per ...



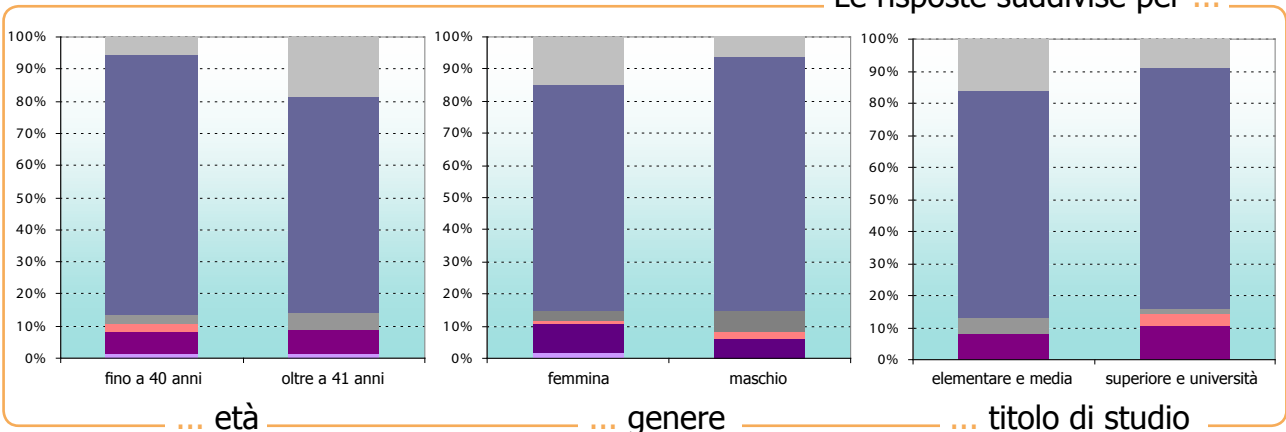
I dati suggeriscono che ...

- La maggioranza del campione (88,4%), in particolare le donne ed i cittadini più giovani, afferma che i temi ambientali sono "urgenti, da affrontare subito come priorità". Solo l'8,4% sostiene che i temi ambientali "devono preoccuparci al pari di altre questioni" ed è minima la percentuale di intervistati che considera tale problema "frutto di mode passeggere" (1,9%). I dati sono in linea con i valori riscontrati nel territorio di Città del fare.
- I cittadini diplomati e/o laureati di Cardito dimostrano una preoccupazione alle problematiche ambientali lievemente inferiore rispetto agli abitanti con titolo di studio inferiore.

4. Qual è il problema ambientale che la preoccupa maggiormente?



Le risposte suddivise per ...



! I dati suggeriscono che ...

- La problematica ambientale che preoccupa maggiormente gli abitanti di Cardito è rappresentata da "rifiuti e discariche abusive". La percentuale degli intervistati che ha segnalato questa problematica come "la più preoccupante" è del 74,2 %, ciò vuol dire che tre cittadini su quattro hanno selezionato quest'opzione di risposta. Tale percentuale supera di circa 7 punti il valore registrato nell'indagine relativa a tutti gli abitanti della Città del fare.
- L'inquinamento atmosferico è segnalato dal 7,7% degli intervistati come il secondo problema ambientale che desta preoccupazione. Seguono con il 3,9% l'inquinamento elettromagnetico, e con 1,3% l'inquinamento del suolo e delle acque. Circa l'11,7% non risponde alla domanda.